



parco nazionale®
dell'alta murgia

Rassegna Stampa – Web – TV Luglio 2013

19 luglio 2013 – **La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 4: Il nuovo manifesto per la tutela ambientale**

Il nuovo manifesto per la tutela ambientale

18

ANDRIA – Un manifesto a difesa del Parco dell'Alta Murgia. E' stato sottoscritto dal Movimento Nonviolento, Wwf e Legambiente, in seguito all'appello del presidente del Parco, Cesare Veronico, per rispondere concordemente con un chiaro no alle esercitazioni militari nel Parco.

Il manifesto è chiaro sin dalle prime battute: "Laddove si dovrebbe salvaguardare la biodiversità, non sono più immaginabili poligoni militari in cui si svolgono esercitazioni belliche che danneggiano il territorio e compromettono inesorabilmente i normali cicli biologici della natura. Oggi le Aree protette rappresentano il cuore delle strategie nazionali e internazionali di conservazione, fungono da rifugi per le specie, preservano i processi ecologici, forniscono gli spazi per l'evoluzione naturale e un futuro miglioramento ambientale. Grazie a questa specificità, nelle aree marine protette sono stati avviati anche importanti percorsi di sviluppo sostenibile da parte delle comunità locali che oggi rifiutano di vedere quei delicati territori calpestati da mezzi cingolati e affollati da migliaia di militari in assetto di guerra".

Nello specifico territoriale, il Manifesto sottolinea che "La servitù militare si estende per quasi un terzo della superficie del

Parco dell'Alta Murgia: non c'è da meravigliarsi di quanto alto sia l'impatto anche sulle attività di educazione, ricreazione e turismo. È ripetutamente accaduto, infatti, che i bambini in gita scolastica, gli studenti universitari del progetto Erasmus e gli escursionisti a piedi o in bicicletta, siano stati bloccati da carri armati e mezzi pesanti con il divieto di procedere o l'intimazione di attendere".

I firmatari del manifesto, Movimento Nonviolento, Wwf e Legambiente, ritengono quindi che via sia "La necessità di trovare soluzioni che rispettino gli esseri viventi, restituendo al territorio il suo carattere di ecosistema il più possibile incontaminato e pulito, in un'ottica di rispetto della vita e dei beni comuni. Sosteniamo quindi le iniziative che il Presidente del Parco, Cesare Veronico, ha intrapreso a livello istituzionale e siamo senz'altro al suo fianco con l'intenzione di diffondere il suo messaggio e sostenere ogni possibile soluzione finalizzata alla progressiva e definitiva smilitarizzazione del Parco. Auspiciamo un'apposita iniziativa da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affinché tale problema sia affrontato e risolto in un confronto con il Ministero della Difesa".

[m. pal.]